



## Vacanze in montagna degli italiani: sci, passeggiate ma anche gastronomia

**Nell'attesa che a maggio venga presentata l'edizione 2023 del Rapporto sul turismo enogastronomico italiano, la curatrice Roberta Garibaldi fornisce qualche anticipazione su come i viaggi invernali siano sempre più orientati verso la ricerca di esperienze gastronomiche**

Le vacanze in montagna degli italiani sono uno degli aspetti preso in considerazione dal **Rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2023**, curato da Roberta Garibaldi e realizzato sotto l'egida dell'[Associazione Italiana Turismo Enogastronomico](#).

Il documento sarà pubblicato ufficialmente a maggio ma ci sono giunte alcune anticipazioni che

rivelano una **tendenza interessante sulle vacanze in montagna**. In particolare gli italiani, oltre a dare importanza allo sci e alle escursioni, dichiarano sempre maggiore interesse per l'**enogastronomia** con la voglia di scoprire le produzioni locali e nuovi ristoranti.

## Vacanze in montagna degli italiani: il 90% ricerca degustazioni di prodotti tipici

Per la prima volta, il Rapporto ha analizzato le **attese e le propensioni di spesa del turista che sceglie la montagna come destinazione** per le proprie vacanze e il risultato non lascia spazio al dubbio: oltre il **90% degli intervistati**, senza distinzione tra la popolazione femminile e quella maschile, ha intenzione di **unire l'esperienza in montagna con le degustazioni che si possono provare nel territorio**.

I due terzi dimostra propensione a visitare i luoghi di produzione del cibo. Le donne sono particolarmente attratte dalle **fabbriche di cioccolato** mentre gli uomini dai birrifici; i giovani dal 18 ai 24 anni (il 27% del campione) confessano di essere stimolati dai ristoranti di alta cucina.

## Ricerca di cucina tipica, ma non solo

La **cucina tipica del territorio montano che si sta visitando** resta la più gettonata dalla maggior parte dei viaggiatori intervistati ma emerge anche una certa curiosità per nuove esperienze. Tra queste, le **visite ai tanti luoghi di produzione del cibo**: il 24% degli intervistati desidera andare in un'azienda agricola, il 23% in un caseificio e il 22% in una cantina.

Tra le altre esperienze da provare, compaiono la **visita a un mercato locale**, scelta da oltre il 40% del campione, e alle attività di piccole botteghe artigiane del gusto con oltre il 37%. E più del 57% degli intervistati punta a partecipare a un **evento legato all'enogastronomia**, meglio se focalizzato sul cibo e a seguire sul vino e sulla birra.

Tra le esperienze di turismo attivo, invece, svettano quelle dei trattamenti di benessere (SPA, massaggi, ...) a tema vino, birra e olio. Tra i più giovani (età 18-24) è particolarmente alta l'intenzione di partecipare ad attività sportive all'aria aperta come trekking del gusto, tour in bicicletta o mountain bike tra i luoghi di produzione del cibo.

«Il binomio enogastronomia e montagna si conferma essere di grande appeal tra i turisti italiani, l'interesse è forte e si traduce nel desiderio di partecipare ad una pluralità di proposte, dalle più tradizionali ai nuovi format tra sport e gusto. – afferma **Roberta Garibaldi**, vicepresidente della Commissione Turismo dell'OCSE e autrice del Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano. – Valorizzare l'enogastronomia nelle aree montane del Belpaese contribuisce ad arricchire l'offerta, la diversifica e la destagionalizza. È certamente un'opzione percorribile per slegarsi dai tradizionali modelli turistici ed orientarsi verso forme di sviluppo più sostenibili e in grado di generare benefici diffusi per le filiere dell'agroalimentare e del turismo».

**Data di creazione**  
06/02/2023

**Autore**  
redazione